

ARMI SPORTIVE



COSÌ SIMILI, COSÌ DIVERSE

Nel generale clima di riscatto del mondo delle armi ad aria compressa, si assiste ormai da qualche anno ad un fenomeno nuovo, difficilmente inquadrabile. Per molto tempo, l'arma ad aria compressa è stata relegata al ruolo di strumento sportivo per le discipline olimpiche; uniche varianti sul tema erano i modelli più economici, espressamente pensati per il tiro di svago. Questo finché, almeno in Italia, l'aria compressa è stata considerata alla stregua di un'arma comune, seppure sportiva. La cosiddetta liberalizzazione di questa tipologia di strumenti ha creato un mercato completamente nuovo, nel quale il tiro di svago ha riconquistato dignità – fornendo un ottimo pretesto ai produttori per approntare armi più raffinate – e si è differenziato in varie declinazioni, una delle quali è il Field Target. Questa disciplina, che nasce nel Regno Unito anche a causa delle leggi particolarmente vessatorie in tema di armi a fuoco, si è gradualmente diffusa nel resto del mondo vista la facilità d'approvvigionamento di strumenti sufficientemente precisi per praticarla. Al tempo stesso hanno preso piede armi ad alta potenza (una definizione che non aveva senso quando non esisteva il limite dei 7,5 Joule a caratterizzarle) che, seppure ancora sportive e pertanto soggette alla disciplina che regola il mercato di quelle comuni, forniscono prestazioni di tutto rilievo. Il Field Target, però, ammette nelle sue gare solo il calibro 4,5 mm.

Sono rimaste al di fuori di questa introduzione le armi di alta potenza di calibro superiore, il 5,5 millimetri, che in pochi stati stranieri (Stati Uniti su tutti) possono essere utilizzate per im-

Apparentemente nate per esigenze molto diverse, la Air Arms S400 e la Steyr LG 100 ad alta potenza sono più simili di quello che sembrano

Testo di Matteo Brogi - Foto di Roberto Allara



pieghi venatori e la soppressione della fauna un tempo considerata nociva. In Italia, questi strumenti hanno uno spettro d'applicazione ridottissimo, limitato ai cultori della precisione e del tiro a lunga distanza. Alcuni produttori propongono poi prodotti anche in 6,35 (.25). Tutto ciò premesso, le carabine oggetto di questa trattazione sono molto interessanti, nate per soddisfare le esigenze di tiratori particolarmente esigenti. Accomunate dal calibro e dalla caratteristica di poter entrambe

sviluppare potenze superiori ai 40 Joule, le due armi presentano una destinazione comune pur se nell'impostazione risultano radicalmente differenti. Così come nel prezzo.

Il modello di Air Arms, produttore inglese che presenta un ampio catalogo di carabine ad aria tra le più apprezzate dagli appassionati di tiro informale, ha un'impostazione di taglio spiccatamente venatorio. Contribuisce a conferirgliela la calciatura in legno con poggia-guancia e una zigrinatu-



L'arma austriaca dispone di un otturatore in linea che facilita e velocizza le operazioni di caricamento in tutte le condizioni. Il montaggio dell'ottica in posizione corretta richiede l'impiego di un ponte non incluso nella dotazione di base dell'arma



Il serbatoio del propellente, amovibile per facilitare le operazioni di rifornimento, presenta il classico manometro per la valutazione dell'autonomia residua



Il grilletto della LG 110 è d'impostazione accademica e dispone di una gamma di regolazioni confrontabile a quella di un'arma professionale. In questa immagine è visibile la doppia slitta per l'appendice di scatto, un pensiero delicato nei confronti dei tiratori mancini



La parte anteriore del fusto presenta una slitta che permette di ipotizzare l'adozione di un sistema di mire metalliche formate da diottra e tunnel. L'impegno ideale dell'arma contempla però l'uso di un'ottica di puntamento

Il fusto in alluminio dell'arma presenta numerose asole, praticate per alleggerirlo, e una scina di chiaro retaggio agonistico. Questo accorgimento consente l'applicazione di un'ampia scelta di accessori di puntamento

ra a profilo floreale che ricorda molto l'estetica delle carabine per la caccia alpina; al termine della calciatura è applicato un calciolo in gomma per l'assorbimento del rinculo mentre, nella sua parte inferiore in corrispondenza dell'astina, un'asola consente l'osservazione del manometro che ha il compito

di indicare in tempo reale la pressione della bombola e, con un certo grado di approssimazione, l'autonomia residua dell'arma. Il serbatoio dell'aria è fisso e presenta sul lato frontale un cappuccio che consente l'accesso alla valvola; il riempimento del serbatoio è reso possibile dall'uso di un raccordo, in dotazio-

ne, che permette di collegarlo a pompa, bombole o altri sistemi di alimentazione. Il sistema di armamento prevede una leva laterale sulla falsariga degli otturatori delle carabine da biathlon, decisamente più efficace del dispositivo impiegato sulla prima versione della 400; il sistema conferisce massi-

Air Arms S400 vs Steyr LG 110 HP

ma facilità d'uso e rapidità di ricarica. Arretrando l'otturatore, si accede alla culatta dove inserire manualmente il pallino. Particolare di rilievo, rispetto alla stessa versione dell'arma a bassa potenza, la S400 SL XTRA presenta un regolatore che permette di variare il quantitativo di aria emessa e ottenere potenze comprese tra 12 e 45 Joule. Con l'incremento della potenza, proporzionalmente legato alla quantità di propellente utilizzato, è evidente che vari sensibilmente l'autonomia dell'arma, che spazia con una certa approssimazione tra gli estremi rappresentati dai 120 colpi alla potenza minima ai 30 di quella massima. Appare evidente che una riduzione tanto sostanziosa dell'autonomia imponga qualche compromesso e l'identificazione corretta delle esigenze del tiro; un bersaglio a 80 metri giustificherà l'impiego della massima potenza ma non certamente uno cartaceo posto a 10 metri dal tiratore. Dai blog e dai commenti degli utenti

della rete, si ricava l'informazione che la S400 alla massima potenza può essere tranquillamente impiegata per abbattere selvatici di modeste dimensioni (fagiani, lepri, conigli eccetera; si ricorda che in Italia è vietato l'impiego di armi del genere in qualsiasi ambito venatorio) ben oltre gli 80 metri a patto di utilizzare proiettili e un sistema di puntamento adeguati. A quella distanza, le prove su carta hanno dimostrato che è possibile ottenere rosate di tutto rispetto.

Lo scatto della carabina inglese non è mal concepito e risulta avvilito solo nel confronto con la Steyr perché paragonato a quello di un'arma con dotazioni ben superiori. L'azione di scatto è un po' ruvida, lunga e dura ma, come si conviene ad un'arma di precisione, divisa in due tempi e registrabile nei parametri relativi a peso complessivo di scatto, lunghezza del primo tempo, punto di sgancio. Sul grilletto, fisso, è posizionata una sicura a bottone.



La culatta, in chiusura, viene ad essere completamente avvolta dalla faccia dell'otturatore, che in questo modo impedisce la dispersione dell'aria e l'eventuale calo d'efficienza del sistema



Come di consueto, la camera di precompressione dell'aria è collocata sotto alla canna e il propellente, per raggiungere il proiettile, viene indirizzato da un raccordo contenuto nell'otturatore. La tenuta del sistema è garantita da classici anelli O-ring



La leva dell'otturatore è incernierata al suo apice posteriore. La manetta di armamento è costituita da un appiglio ergonomico di polimero



La canna di notevole diametro è nichelata esternamente e presenta una finitura satinata. Il vivo di volata è incassato per proteggere la rigatura da eventuali danni



Sul fusto in alluminio dell'arma è indicato il nome del produttore austriaco, un nome che di per sé è sinonimo di qualità

Molto interessante è il sistema di soppressione del rumore, davvero efficace. Gli ultimi 10 centimetri della canna contengono un dispositivo che raccoglie l'aria in eccesso convogliandola in un'intercapedine presente tra la canna stessa e la sua copertura esterna, sfiatandola nei pressi della culatta attraverso tre fori, quando risulta ormai molto rallentata.

Per concludere, la S400 è sprovvista di mire metalliche e presenta una slitta per l'applicazione dei classici attacchi



La pala del calcio Steyr, in polimero, ha un'impostazione prettamente tattica. L'arma è disponibile anche in allestimento con calcio in legno regolabile con pistola anatomica (supplemento di 150 euro)



Il serbatoio si aggancia alla valvola mediante il classico sistema a vite



Non registrabile, il grilletto dell'arma inglese è dotato di una sicura a traversino che inibisce l'attivazione della catena di scatto



La bombola della LG 110 è piuttosto lunga e consente di contenere propellente sufficiente a sparare una quarantina di colpi



La manetta di armamento dell'otturatore, in metallo, permette di effettuare le operazioni che le sono demandate con semplicità e rapidità. Questo sistema rappresenta un considerevole passo avanti nei confronti della prima versione dell'arma

adatti a sostenere un sistema di puntamento ottico. L'arma austriaca, a differenza di quella appena descritta, presenta una conformazione che la fa immediatamente accomunare alle più diffuse carabine per il tiro accademico. La LG 110 presenta non pochi elementi di somiglianza con la LG 100, disponibile anch'essa in varie versioni per Field Target e ad alta potenza nonché in allestimento Match per il tiro accademico a 10 metri; da quelle si distingue per il calibro adottato, appunto il 5,5 mm, e la potenza, che raggiunge i 40 J. L'arma provata presenta una calciatura d'impostazione tattica in polimero, uno splendido fusto in alluminio e una bella canna di grande diametro nichelata esternamente. Nonostante le notevoli semplificazioni apportate alla calciatura rispetto ad una carabina da tiro a segno, la LG 110 mantiene un aspetto che la avvicina molto ad uno strumento da poligono. Per inciso,

Air Arms S400 vs Steyr LG 110 HP

La S400 nasce per impiegare esclusivamente un'ottica di puntamento. Così allestita può facilmente essere scambiata per un'arma da caccia



L'otturatore dispone di un pistone-calcaio che facilita il caricamento dell'arma. Sulla destra è visibile il registro che consente di variare la potenza



Sul lato sinistro, in corrispondenza del regolatore di pressione, è collocato un indicatore che offre, con una certa approssimazione, informazioni relative alla potenza impostata

è addirittura disponibile una versione con calciatura in legno dotata di impugnatura a pistola anatomica e poggia-gancia regolabile in altezza. Entrambe le versioni presentano due slitte, idonee ad accogliere un cannocchiale ma pure un sistema di puntamento tradizionale formato dall'abbinamento di diottra e tunnel. La presenza di una scina sotto all'asta, anche questo un retaggio dell'origine agonistica del progetto, consente l'applicazione di ulteriori slitte e altri accessori. A livello meccanico, anche la Steyr è fornita di un otturatore in linea che rende il caricamento molto agevole; apparentemente semplificato rispetto a quello di Air Arms è il sistema di erogazione dell'aria che non consente alcuna regolazione ma fornisce sempre il quantitativo d'aria necessario per ottenere la massima potenza. L'alimentazione è garantita da un serbatoio amovibile posto sotto alla canna, fornito di un proprio manometro. La conformazione del gruppo-valvola consente di svitare il serbatoio stesso per provvedere al comune approvvigionamento del propellente. Questa caratteristica conferisce

praticità al sistema sia per le operazioni di ricarica, come appena evidenziato, che per quelle di verifica dell'integrità del serbatoio, che la legge prevede obbligatoriamente ogni dieci anni. E' facile intuire come sia più agevole inviare al produttore per i necessari controllo un serbatoio che un'arma intera... L'azione di scatto è semplicemente superba e nulla ha da invidiare a quella di un'arma da tiro. Opportuni registri consentono di lavorare sulla lunghezza

e sul peso del primo tempo nonché sul peso di sgancio, fornendo una resistenza complessiva regolabile tra 50 e 250 grammi. Per chi lo desideri, è possibile rendere l'azione ad un tempo unico, semplicemente azzerando il primo. Il grilletto può inoltre essere spostato longitudinalmente ed essere regolato in altezza, rotazione, angolazione; la presenza di due slitte consente di trasferire l'appendice di scatto in una posizione più confortevole ai tiratori



Il calcio della S400 è decorato con zigzini e vaghi adobbi floreali in tutte le parti di presa

Scheda tecnica

Air Arms S400 SL Xtra FAC

Produttore

Air Arms – Hailsham Industrial Park,
Diplocks Way, Hailsham, BN27 3JF
East Sussex, UK – telefono +44 1323
845853 – www.air-arms.co.uk

Distributore

Domino Guns – PO Box 108, Via IV
novembre 54, 20019 Settimo Milanese
(MI) – telefono 02 33512040 – www.
dominoguns.it

Modello

S400 SL XTRA FAC

Catalogo nazionale

14473

Tipologia

Carabina monocolpo ad aria compressa

Calibro

5,5 mm

Canna

494 mm (lunghezza), 12 rigature

Caricatore

-

Scatto

A due tempi registrabile

Sicure

Manuale a traversino

Organi di mira

Attacchi per l'ottica

Materiali o finiture

Calcio in legno, copri-canna in alluminio
anodizzato

Lunghezza totale

1.080 mm

Peso a vuoto

3.100 g

Prezzo

896 euro, IVA inclusa

mancini. Le caratteristiche menzionate evidenziano come tra le due armi che abbiamo confrontato in questo test siano numerose le somiglianze e le differenze. Messa da parte la destinazione d'uso, che apparentemente è venatoria per la Air Arms e di poligono per la Steyr, alla base di tutto c'è un sistema ad aria compressa di stampo tradizionale alimentato da un serbatoio riempito di aria atmosferica a 200 Bar. Rispetto ad un'arma di libera vendita ed energia inferiore a 7,5 Joule, cambiano la camera di alimentazione e la solidità del sistema, adattato in questo caso a sopportare sollecitazioni di 5 o 6 volte superiori a quelle delle armi da tiro a segno.



All'altezza dell'astina è ricavata un'asola al cui interno è collocato il manometro; il produttore raccomanda di non utilizzare la sua scala come riferimento in fase di riempimento del serbatoio in quanto la sua risposta è artificialmente ritardata per evitare danni allo strumento proprio nelle fasi di ricarica



Un'asola ricavata nella guardia del grilletto consente di raggiungere i tre registri che permettono di regolare lo scatto



La volata della canna presenta un decoro che ricorda come quella visibile sia solo una copertura; attorno alla canna è infatti ricavata un'intercapedine che fa parte del sistema di soppressione del rumore che equipaggia la S400

La prova al tiro ha rivelato alcune sorprese. Premesso che l'abbinamento ideale tra carabina e munizione costituisce probabilmente il compito più gravoso per l'acquirente (ogni arma presenta caratteristiche sue univoche e poco può fare l'esperienza di altri nell'individuazione del binomio arma-munizione ideale), Air Arms ha saputo

stupirci con prestazioni balistiche eccellenti, addirittura superiori, anche se di poco, a quelle di Steyr. Con i pallini Barracuda Match Extra Heavy di HN, presi a termine di paragone per valutare le rosate delle due armi a 50 metri, sparando in appoggio ed utilizzando la massima potenza fornita dall'arma la S400 ha sviluppato la sua miglior ro-

Air Arms S400 vs Steyr LG 110 HP

sata in 15x11 mm; questo dato è pressoché sovrapponibile a quello ottenuto con la LG 110. Ciò vale anche alla distanza di 100 metri (non è poco per una A.C.!), come risulta chiaro dalle rosate che pubblicheremo nella seconda parte di questo articolo nel prossimo fascicolo di gennaio. Interessante notare come per ambedue le armi il pallino miglio-

re è risultato l'H&N "Barracuda", con i quali si ottengono rese velocitarie ovviamente inferiori, ma prestazioni di concentrazione assolutamente superiori a tutti gli altri proiettili provati. La resa energetica non varia eccessivamente per l'incidenza della compensazione peso/velocità.

In conclusione, diventa difficile stabi-

lire una gerarchia tra le due armi a confronto. Entrambe in grado di garantire prestazioni e soddisfazioni al loro acquirente, la scelta sarà condizionata da fattori soggettivi di carattere estetico, apprezzamento del marchio, solidità dell'apparato di assistenza post-vendita, umore o semplice simpatia. A meno che il *discrimen* non sia il prezzo d'acquisto, che in questo caso fornisce un vincitore univoco.

Nel prossimo numero tratteremo della balistica di queste carabine, analizzando prestazioni e potenzialità, aggiungendo prove su oggetti e materiali vari arricchito con una simpatica iconografia di immagini iperrapide capaci di "congelare" i fenomeni di impatto.



Una volta che sia stato rimosso il tappo del serbatoio, fisso, si palesa la valvola di alimentazione



Non potendo rimuovere il serbatoio, il suo riempimento è reso possibile da un raccordo fornito in dotazione. Un sistema di sicurezza porta alla deformazione permanente della valvola qualora la pressione al suo interno raggiunga un valore prossimo ai 250 Bar



La pala del calcio presenta un appoggia-guancia che imita l'impostazione di un calcio Montecarlo

Scheda tecnica

Steyr LG 110 HP

Produttore

Steyr Sportwaffen - Olympiastrasse 1, 4432 Ernstthofe, Austria - telefono +43 7435 2025999 - www.steyr-sportwaffen.at

Distributore

Armeria Bersaglio Mobile - Via Zacchetti 14, 42100 Reggio Emilia - telefono 0522 518344 - www.bersagliomobile.com

Modello

LG 110 HP

Catalogo nazionale

16750

Tipologia

Carabina monocolpo ad aria compressa

Calibro

5,5 mm

Canna

550 mm

Caricatore

-

Scatto

A due tempi regjistrabile

Sicure

-

Organi di mira

Attacchi per l'ottica

Materiali o finiture

Calcio in polimero, asta in alluminio anodizzato, canna nichelata

Lunghezza totale

1.000

Peso a vuoto

3.300 g

Prezzo

1.600 euro, IVA inclusa